

Inteatro "Uno di noi" tutte le sere a VillaNappi, poi "Green leaves are gone" Stevens: «Propongo un esperimento»

Seduti in prima fila tra il pubblico, nel Cortile di Villa Nappi, attorno allo spiazzo quadrato che è palcoscenico, quattordici personaggi si alzano, s'incontrano nel mezzo, si urtano e si abbracciano, si relazionano in una molteplicità di contatti ed emarginazioni. Sono i protagonisti di "Uno di noi", lo spettacolo che apre ogni serata di Inteatro Festival, alle 19 a Polverigi. Ne è autore Gary Stevens, regista e artista video, più noto come sceneggiatore e consulente dei Teletubbies.

Una metafora del comportamento umano in società?

«I performer si scelgono l'un l'altro per entrare in scena, in una continua contesa su chi è dentro e chi è fuori dal grup-



Monza Rovedo oggi a Polverigi

po, sull'idea di inclusione e di esclusione: non si può non pensare a un'interazione sociale. Il loro comportamento è anche un modello della mente collettiva. L'intero gruppo agi-

sce come una sorta di singolo organismo complesso».

Che reazione ha il pubblico?

«Questo è un esperimento, e perciò ogni sera il pubblico reagisce diversamente. Ho un background di artista visivo e considero quel che faccio come una performance ibrida tra la scultura e il teatro. Desidero che il pubblico abbia un approccio critico, come davanti a un oggetto d'arte. È impegnativo, lo so, perché tocca la questione seria dell'identità sociale, anche se poi lo spettacolo è divertente».

Con che criterio ha scelto gli attori?

«Mi piace lavorare con gente proveniente dalle più disparate esperienze e discipline. Loro portano nel progetto il pro-

prio vissuto in campi diversi. Più che sceglierli, mi sono lasciato scegliere da loro! Chiedere a due attori di fare la stessa cosa, spesso ha un effetto molto differente, dipende dalla particolarità di ognuno. Così mi piace lavorare. La performance cresce partendo da un approccio pratico: è una scoperta, più che un'invenzione».

"Green leaves are gone"

Stasera, dopo "Uno di noi", alle 20,15 al Parco, prima nazionale di "Green leaves are gone", di e con Tommaso Monza, Giovanna Rovedo, Ibrahim Abdo e Shady Abdelrahman. Alle 21,15 al Cinema Italia, Francesco Marilungo con "Love Souvenir" e, alle 22,30, Giorgia Nardin con "Minor Place". A seguire, in Sala Sommier Greta Francolini danza "Ritornello" e alle 23,30 alla Chiesa di Villa Nappi il Collettivo CineticO rappresenta "Shibari".

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

